

ISCRIZIONI

DALL'IMPOTENZA ALLA CREATIVITÀ

Per partecipare al Seminario è necessario compilare l'apposita scheda di iscrizione - scaricabile sul sito www.fondazionebizzarri.org - e rinviarla, unitamente alla ricevuta del bonifico bancario previsto per la quota di partecipazione, all'indirizzo di posta elettronica: info@fondazionebizzarri.org

IL COSTO DEL SEMINARIO È DI EURO 40,00

LA QUOTA D'ISCRIZIONE È DA EFFETTUARE TRAMITE BONIFICO SUL C/C BANCARIO INTESTATO ALLA FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI AVENTE LE SEGUENTI COORDINATE IBAN:
IT 86 T 03359 01600 100000135107

AD OGNI ISCRITTO SARÀ DONATO
IL DVD DI UN'OPERA DI SILVANO AGOSTI



FONDAZIONE
Libero Bizzarri
Libero Bizzarri
PER LA RICERCA SULLA COMUNICAZIONE
E SULLE ARTI CINEMATOGRAFICHE

per partecipare
info Fondazione Libero Bizzarri
348 3323720
www.fondazionebizzarri.org

FONDAZIONE
Libero Bizzarri
Libero Bizzarri
PER LA RICERCA SULLA COMUNICAZIONE
E SULLE ARTI CINEMATOGRAFICHE

me
medieeducazione

1 GIOVEDÌ
DICEMBRE 2016
ORE 16

SEMINARIO DALL'IMPOTENZA ALLA CREATIVITÀ

a cura di **Silvano Agosti**

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
AUDITORIUM COMUNALE

DALL'IMPOTENZA ALLA CREATIVITÀ

SAN BENEDETTO DEL TRONTO
AUDITORIUM COMUNALE

**1 GIOVEDÌ
DICEMBRE 2016**

Un'occasione per ritrovare la coscienza dell'immenso valore che l'essere umano, qualsiasi essere umano, porta in sé. Si tratta, per ognuno, di uscire da questo seminario a fronte alta, nell'orgoglio di essere, o almeno decidere, di tornare a essere il massimo capolavoro che la natura ha creato in milioni di anni.

Capolavoro unico e irripetibile, che appare in tutti dalla nascita fino a tre anni di età.

Poi...

"le gabbie che racchiudono gli esseri umani sono invisibili, per questo le loro sbarre risultano invalicabili"

Il seminario è un percorso che tende a rendere visibili le gabbie nelle quali ogni essere umano è attualmente prigioniero.

Con una serie di filmati della durata di tre o quattro minuti, si esplorano le varie possibilità per ritrovare prima il senso della libertà, poi il bisogno di libertà e infine, forse, la libertà stessa.

Di quali gabbie si tratta? Forse di quelle realtà delle quali le persone sono maggiormente fiere e nelle quali investono gran parte del loro mondo affettivo:

la famiglia, la scuola, il lavoro, l'informazione, la convivenza

PROGRAMMA

ore 16.00

INCONTRO CON
SILVANO AGOSTI

presentazione delle sue opere, libri e DVD

INGRESSO LIBERO

ore 17.00 / 20.00

SEMINARIO
DALL'IMPOTENZA ALLA CREATIVITÀ

COSTO SEMINARIO EURO 40,00

Il seminario è un percorso che tende a rendere visibili le gabbie nelle quali ogni essere umano è attualmente prigioniero. attraverso una serie di filmati della durata di tre o quattro minuti, si esplorano tutte le possibilità che consentono di ritrovare prima il senso della libertà, poi il bisogno di libertà e infine, augurabilmente, la libertà stessa. Si tratta in sostanza di ritrovare la coscienza dell'immenso valore che l'essere umano, qualsiasi essere umano, porta in sé. si tratta di uscire da questo seminario con la fronte alta, nell'orgoglio di essere o almeno decidere di tornare a essere il massimo capolavoro che la natura ha creato in cinque miliardi di anni.

Nel corso del seminario saranno trattati i seguenti temi

- LA NASCITA E LA MATERNITÀ
- LA FANCIULLEZZA E IL SAPERE INNATO
- L'ADOLESCENZA NELL'ABBANDONO
- LA MATURITA' NELLO SMARRIMENTO
- MARCOS MORTI DI GUERRA E MORTI DI LAVORO
- L'AMORE L'UOMO PROIETTILE
- LA DIVERSITA' CONIUGALE NELLA RAGION PURA
- MORTE E RESURREZIONE

AL TERMINE DEL SEMINARIO SARÀ OFFERTO UN BUFFET

ore 21.00

PROIEZIONE DEL FILM

D'AMORE SI VIVE

Ita, 1984, 90'

INGRESSO LIBERO



L'amore è l'energia che muove i corpi e fa incontrare le persone, mette in comunicazione il sé con l'altro. L'amore è la "livella" sociale e culturale più potente al mondo: annulla le differenze e rende gli uomini uguali agli occhi dell'unico Dio, che sempre è Amore.

Il senso della tenerezza, della sessualità, sono al centro della ricerca condotta da Silvano Agosti; la compenetrazione di ciascun essere negli altri, il modo in cui l'amore condiziona la sessualità e in che modo ogni essere umano, amando, esprime tenerezza. Sono queste le tematiche indagate, con piglio più che giornalistico, cristiano. Il panel selezionato è variopinto: una neo mamma, legata al figlio da un amore totalizzante e pieno; una donna dalla sessualità inibita e frustrata; un bambino di nove anni già adulto; una prostituta di 44 anni dall'aria triste; un transessuale in lotta con la solitudine ed un altro innamorato dell'amore.

La scena finale si commenta da sola, commuove, intenerisce, turba, come solo l'amore sa fare. Il tempo scorre e lo spettatore non può far a meno di simpatizzare con i volti osservati dall'obiettivo della videocamera. Sono stupefatti, imbarazzati, tesi, in alcuni casi disinibiti, in altri diffidenti; in tutti i casi curiosi.

Ognuno racconta la sua personale esperienza d'amore e, come Giovanni Boccaccio nel suo Decameron, passano più che i giorni, i minuti e la voce di ogni personaggio diviene familiare parola dopo parola, fino ad annullarsi, in una contemplazione assorta di facce tanto sconosciute quanto vicine. L'amore è libertà di esprimere la propria personalità nel rispetto di sé e dell'altro, senza pregiudizi e condanne gratuite. Agosti smuove gli animi, agita le coscienze, istiga i cuori a non giudicare, ma a lasciarsi andare al sentimento: un fiume lento, insondabile, infinito.